

COMUNE DI
SCANDICCI
PROVINCIA DI FIRENZE

Progetto di fattibilità tecnico economica delle opere
di urbanizzazione riferite al piano particolareggiato
dell'area TR04c adottato con delibera del consiglio
comunale n°73 del 05/07/2018

COMMITTENTE
Comune di Scandicci

**PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI
PER LA STESURA DEL PSC**

I PROGETTISTI
(ognuno per le proprie competenze)

Geom. Angiolo Papi

Ing. Mattia De Caro

Collaborazione Giuseppe Salamone

IL COMMITTENTE
Comune di Scandicci

RIFERIMENTO ELABORATO			REVISIONE	
N. COMMESSA	N° PROG.	NOME ELABORATO	DATA	n. data
	27	ETE.01.03.01	Marzo 2023	
			SCALA	

RISERVATO ALL'UFFICIO TECNICO	CONSULENZA TECNICA

   	EUROSTUDIO ENGINEERING s.r.l. Via Poggilupi 466, 52028 Terranuova b.ni, Arezzo Tel.: +39 055 9199910 e-mail: office@eurostudioengineering.com pec: office@pec.eurostudioengineering.com AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015-Certificato Kiwa N. 17956-A	 	PROT. N.
---	---	---	-----------------

Sommario

1. PREMESSA.....	2
2. DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI	2
3. INDICAZIONI E PRESCRIZIONI DI SICUREZZA	2
4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED AZIONI DI DIMINUZIONE/RIDUZIONE DELLO STESSO	3
4.1. Rischi prevalenti	3
6. STIMA DEGLI ONERI INERENTI ALLA SICUREZZA	4
7. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE LAVORAZIONI	4
7.1. Diagramma di Gantt	4
7.2. Individuazione delle zone di intervento ed aree di cantiere	5

1. PREMESSA

Il presente documento fornisce le linee guida del Piano di Sicurezza e Coordinamento nell'ambito della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica riguardante la realizzazione delle opere di urbanizzazione riferite al Piano Particolareggiato Tr04c. In particolare, di seguito vengono raccolte le indicazioni di massima per poter redigere il piano di sicurezza e coordinamento dei lavori in oggetto e per poter dare in via estimativa una valutazione degli oneri di sicurezza. Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/08 e quindi dall'Allegato XV; il fascicolo dell'opera secondo l'Allegato XVI allo stesso Decreto.

I contenuti del presente documento dovranno essere ampliati ed integrati nell'ambito della redazione del progetto esecutivo in ottemperanza a quanto previsto negli artt. 35 e 41 del D.P.R. 554/99 e s.m.i. Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste.

Il Piano di Sicurezza che sarà sviluppato con i successivi livelli di progettazione prenderà in considerazione ed approfondirà la salvaguardia dell'incolumità delle maestranze addette ai lavori.

2. DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

Il presente progetto di fattibilità tecnica ed economica prevede la realizzazione molteplici opere quali nuovi tracciati di viabilità, adeguamenti di quelli esistenti, realizzazione di aree pubbliche pedonali, piste pedonali e ciclabili e la posa di tutti i sotto servizi, nell'area di trasformazione Tr04 nel comune di Scandicci. L'area è fortemente caratterizzata dalla presenza del tracciato tramviario, del parcheggio autostradale scambiatore di Villa costanza a sud, il parco dell'Acciaiole a Nord e alcuni fabbricati esistenti come l'Istituto Russel Newton e Polimoda.

3. INDICAZIONI E PRESCRIZIONI DI SICUREZZA

Avendo come oggetto anche la viabilità esistente, dovranno essere chiusi alcuni tratti stradali per la quale dovrà essere trovato un percorso alternativo con l'amministrazione comunale.

In ogni caso per quanto riguarda il segnalamento l'impresa dovrà obbligatoriamente attenersi, in ogni fase prevista, al Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada - D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 – ed il successivo Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada - D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 luglio 2002 pubblicato Gazzetta Ufficiale N. 226 del 26 Settembre 2002 – che definiscono gli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento temporaneo sia in fase diurna che in fase notturna, con l'apposizione di apposite luci ad attivazione crepuscolare.

L'ordine delle fasi lavorative riguarderà essenzialmente

- gli scavi e rimozione del materiale di scavo, demolizioni e rimozioni di materiali di risulta opere esistenti;
- la realizzazione delle opere d'arte;
- la posa delle tubazioni di raccolta acque;
- dell'illuminazione pubblica e delle reti tecnologiche come da progetto;
- la realizzazione di una dorsale fognaria della relativa vasca di laminazione e della condotta per lo scarico sul torrente Vingone;
- la realizzazione delle pavimentazioni stradali, pedonali e delle aree pavimentate.

Per quanto riguarda le terre e rocce da scavo sarà onere dell'impresa principale occuparsi di tali pratiche, anche a livello amministrativo, senza maggiori oneri sicurezza a carico del Committente.

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED AZIONI DI DIMINUZIONE/RIDUZIONE DELLO STESSO

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento verranno analizzati i rischi che si possono presentare durante le lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto. L'organizzazione e le modalità operative saranno alla base della valutazione del Piano di Sicurezza. A seguito dell'individuazione delle varie fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere. L'obiettivo della valutazione dei rischi è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi. Le indicazioni qui riportate non vogliono analizzare o riguardare le problematiche inerenti alle diverse fasi lavorative che dovranno essere oggetto del piano di sicurezza e coordinamento e dei relativi POS, ma vogliono solo sottolineare alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere. Pertanto si individuano di seguito una serie di rischi potenziali che dovranno essere analizzati in dettaglio nel Piano di sicurezza.

4.1. Rischi prevalenti

La particolarità dei lavori previsti suggerisce di porre particolare attenzione alle seguenti tipologie di rischio per la salute dei lavoratori:

- Rischio connesso alla movimentazione dei carichi con mezzi di sollevamento
- Rischio connesso con le operazioni di scavo, sbancamento e movimento terra
- Rischio di schiacciamento e/o investimento
- Rischio connesso all'eventuale presenza contemporanea di più imprese nello stesso cantiere
- Rischio di elettrocuzione per lavori eseguiti in presenza di impianti di tensione
- Rischio di incendio ed esplosione per lavori eseguiti in presenza di impianti di gas in pressione
- Rischio connesso alla natura ed all'accessibilità dei luoghi, così come alle condizioni microclimatiche

- Rischio ritrovamento ordigni bellici

5. RIFERIMENTI NORMATIVI

Gli strumenti normativi da tenere in considerazione sono: leggi dello Stato in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e in materia di dispositivi di protezione individuale.

- D. Lgs. 81/08. Testo unico sulla sicurezza - D. Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 - Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.
- Norme tecniche nazionali (UNI) ed europee (EN). 11
- Codice della strada vigente e relativo Regolamento Attuativo.

6. STIMA DEGLI ONERI INERENTI ALLA SICUREZZA

La quantificazione degli oneri della sicurezza, al momento frutto di considerazioni ed analogie svolte in relazione ad esperienze simili adottando un buon margine di sicurezza, è stata stimata per un ammontare complessivo € 631 381,80, pari all'4 % dell'importo totale presunto dei lavori necessari alla realizzazione di tutte opere. L'importo complessivo degli oneri della sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta in fase di aggiudicazione dei lavori, è evidenziato nel quadro economico di progetto.

Con i successivi livelli di progettazione la cifra attinente agli oneri della sicurezza sarà maggiormente analizzata e dettagliata attraverso la redazione del computo dei costi della sicurezza. Questi terranno conto, considerando le scelte progettuali e le opere da realizzare, delle seguenti voci: apprestamenti, servizi e procedure necessari per la sicurezza del cantiere, incluse le misure preventive e protettive per lavorazioni interferenti; impianti di cantiere; attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva; coordinamento delle attività nel cantiere; coordinamento degli apprestamenti di uso comune; eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti; procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza.

7. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE LAVORAZIONI

7.1. Diagramma di Gantt

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere il cronoprogramma al fine di definire ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e smontaggio di tutte le misure atte a provvedere alla messa in sicurezza del cantiere. Ogni fase così definita sarà caratterizzata da un arco temporale.

Per la redazione del Diagramma di Gantt saranno verificate le contemporaneità tra le fasi per individuare le necessarie azioni di coordinamento, tenendo anche presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possano essere svolte da imprese diverse.

7.2. Individuazione delle zone di intervento ed aree di cantiere

Data l'ampia disponibilità di aree, anche esterne all'impronta delle opere stradali e dei piazzali, la cantierizzazione sarà relativamente "semplice" con piste di cantiere parallele agli assi viari; saranno disposti in via preliminare un campo base e dei campi operativi. Come detto si rimanda alle successive fasi progettuali per valutazioni maggiormente operative. Verrà redatta inoltre apposita tavola con indicato lo svolgimento delle varie fasi, che porteranno al completamento dell'opera.